

Da allegare alla domanda di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria

Dichiarazione del possesso dei requisiti minimi previsti per l'esercizio di attività di COMUNITÀ RIABILITATIVA TERAPEUTICA PER PERSONE CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE (DCA)
(Lista di controllo n. 5.7)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

DICHIARA

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

nella sua qualità di:

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

(indicare la corretta denominazione)

(Il possesso dei requisiti di cui alla presente scheda comporterà, a seguito dell'autorizzazione all'erogazione delle prestazioni, l'iscrizione allo specifico registro provinciale ove sono elencate le strutture sanitarie e/o socio-sanitarie autorizzate, l'ente o associazione che le gestisce e la tipologia di attività sanitaria e/o socio-sanitaria autorizzata).

Premessa

I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) sono definiti come *persistenti disturbi del comportamento alimentare o di comportamenti finalizzati al controllo del peso, che danneggiano la salute fisica o il funzionamento psicologico e che non sono secondari a nessuna condizione medica o psichiatrica conosciuta.*

Il modello organizzativo per la gestione dei DCA che garantisce i migliori risultati in termini di appropriatezza e efficacia deve essere multidimensionale, interdisciplinare, multi-professionale integrato e età specifico, come di seguito sintetizzato:

- livello ambulatoriale: fulcro della gestione del paziente con DCA, sia in entrata (diagnosi precoce, identificazione e gestione dei casi sottosoglia), sia nel trattamento e nel *follow-up* di lungo periodo;
- presenza di strutture con livelli di complessità crescenti che possano garantire risposte diversificate, a seconda della condizione del paziente, della diagnosi e dei bisogni clinici e sociosanitari prevalenti;



- rete assistenziale articolata su cinque livelli:
 1. medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS);
 2. assistenza ambulatoriale;
 3. servizio diurno;
 4. residenzialità riabilitativa terapeutica;
 5. ricoveri ordinari “salvavita”;
- tale rete deve garantire la continuità del percorso del paziente e il collegamento funzionale con gli altri servizi territoriali anche sociali ed educativi quali ad esempio gli alloggi in autonomia; i servizi della rete interagiscono con la comunità e tutte le sue espressioni di volontariato e associazionismo;
- il *setting* di cura residenziale rappresenta una fase del percorso terapeutico assistenziale in continuità con gli altri livelli di cura, all’interno di un progetto terapeutico individualizzato e condiviso; nella comunità terapeutica il *focus* è riabilitativo, sia in senso psico-nutrizionale che psicoterapico e risocializzante;
- i criteri di accesso al trattamento residenziale dei pazienti con DCA, sulla base delle indicazioni di letteratura, sono:
 - età > di 14 anni;
 - assenza di grave comorbidità psichiatrica;
 - assenza di abuso e/o dipendenza da sostanze psicotrope e alcool (da almeno 6 mesi);
 - condizioni generali non talmente compromesse, instabili e in acuzie da necessitare una preventiva fase di ospedalizzazione;
 - accettazione del programma e delle regole della struttura da parte del paziente o consenso informato da parte dei genitori nel caso di pazienti minori di età;
- le condizioni che conducono all’inserimento in comunità terapeutica del paziente con DCA sono:
 - complessità del quadro clinico internistico e/o psicologico, tale da richiedere lo svolgimento del programma di trattamento psico-riabilitativo polispecialistico in un ambiente protetto;
 - inefficacia del programma ambulatoriale, per alte interferenze ambientali;
 - condizioni familiari e/o di contesto non adeguate alla gestione del paziente a casa;
- la durata dell’ospitalità residenziale varia dai 3 ai 5 mesi ed è tale da consentire un recupero ponderale e dell’equilibrio psichico; a 6 mesi è opportuna una rivalutazione multidisciplinare in integrazione con l’Azienda sanitaria al fine di verificare appropriatezza ed efficacia dell’intervento.



REQUISITI SPECIFICI

LEGENDA:

SI = Requisito posseduto.

NO = Requisito non posseduto.

NA = Requisito non applicabile.

<p>5.7</p> <p>REQUISITO DA SODDISFARE:</p>	<p>La Comunità riabilitativa terapeutica per le persone con DCA è una struttura residenziale il cui focus riabilitativo è prevalentemente di tipo psico-nutrizionale, psicoterapico e risocializzante.</p> <p>Il modello organizzativo per la gestione dei DCA deve essere multidimensionale, interdisciplinare, multi-professionale integrato e età specifico.</p> <p>La valutazione multidimensionale dei bisogni, al momento dell'ammissione e successivamente con periodicità, avviene tramite procedure e strumenti validati applicati in integrazione con l'Azienda sanitaria.</p> <p>La Comunità riabilitativa terapeutica può rappresentare una fase del percorso terapeutico assistenziale deve essere in continuità con gli altri livelli di cura, in sinergia con l'Azienda sanitaria, all'interno di un Progetto Terapeutico Individuale (PTI) condiviso, da definire al momento dell'ingresso residenziale.</p> <p>Gli indicatori di esito da monitorare periodicamente sono sia i parametri fisici (indice di massa corporea, consapevolezza di malattia, miglioramento dei pattern alimentari) che quelli di funzionamento psico-sociale e relazionale (attività scolastica, lavorativa, relazioni sociali, relazioni affettive), anche attraverso la somministrazione di reattivi psico-diagnostici ad hoc.</p> <p>Il non conseguimento di tali obiettivi definiti dal PTI indica la non appropriatezza ed efficacia di quel livello di cura e deve portare a considerare altri livelli di cura possibili.</p> <p>L'intervento riabilitativo terapeutico deve presidiare attentamente sia la parte organica che quella psicosociale con interventi di psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo, coinvolgimento di familiari, attività riabilitative e risocializzanti ad espressione corporea (psicomotricità, arte terapia, danza terapia, gruppo cucina, terapia senso motoria).</p> <p>Gli obiettivi specifici dell'intervento terapeutico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normalizzazione del comportamento alimentare e del peso; - miglioramento delle condizioni cliniche generali; - miglioramento della psicopatologia specifica del disturbo e della sintomatologia ad esso associata.
--	---



	<p>La struttura residenziale deve assicurare un collegamento funzionale con le altre strutture territoriali (anche sociali ed educative) ed ospedaliere, per garantire sia la continuità terapeutica che la socializzazione.</p> <p>La struttura residenziale deve garantire, specialmente nel caso di pazienti minorenni, la partecipazione, l'informazione e la responsabilizzazione della famiglia al piano di intervento e il coinvolgimento delle persone che hanno relazioni significative con il paziente stesso.</p> <p>Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne deve curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e di formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività assistenziali. Le modalità di presenza del volontariato nella struttura devono essere definite nell'ambito delle convenzioni tra soggetto gestore e rappresentanti delle associazioni di volontari.</p> <p>La struttura residenziale deve mantenere un registro con la presenza giornaliera degli ospiti e la documentazione clinica e sociale di ciascun ospite.</p>			
<i>Criteria per la verifica del possesso del requisito</i>		<i>Situazione attuale</i>		
5.7 - a	<p>Esiste la documentazione (*) formalizzata con la quale la direzione della struttura esplicita l'organizzazione interna della Comunità riabilitativa terapeutica per persone con DCA, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità ricettiva della struttura; • criteri di accettazione degli utenti; • organizzazione delle attività; • organigramma; • livelli di responsabilità e modalità di integrazione; • descrizione quali-quantitativa delle prestazioni assicurate. <p>(*) Può coincidere con la documentazione utilizzata per attestare il possesso dei requisiti della lista di controllo n.1</p>	SI	NO	NA
Esiste la documentazione attestante che la Struttura per DCA assicura:				
5.7 - b	la valutazione multidimensionale dei bisogni, al momento dell'ammissione e successivamente con periodicità, avviene tramite procedure e strumenti validati applicati in integrazione con l'Azienda sanitaria;	SI	NO	NA
5.7 - c	un intervento riabilitativo prevalentemente di tipo psico-nutrizionale, psicoterapico e risocializzante;	SI	NO	NA
5.7 - d	la continuità del percorso del paziente attraverso l'integrazione della struttura stessa in una rete assistenziale stabile in sinergia con l'Azienda sanitaria;	SI	NO	NA



5.7 - e	un modello organizzativo multidimensionale, interdisciplinare, multi-professionale integrato e età specifico;	SI	NO	NA
5.7 - f	un Progetto Terapeutico Individuale (PTI) condiviso, da definire al momento dell'ingresso residenziale;	SI	NO	NA
5.7 - g	il monitoraggio periodico di indicatori di esito (parametri fisici e parametri di funzionamento psico-sociale e relazionale);	SI	NO	NA
5.7 - h	la definizione degli obiettivi specifici dell'intervento riabilitativo terapeutico, a presidio sia della parte organica che di quella psicosociale;	SI	NO	NA
5.7 - i	il collegamento funzionale con le altre strutture territoriali (anche sociali ed educative) ed ospedaliere, per garantire sia la continuità terapeutica che la socializzazione;	SI	NO	NA
5.7 - l	(specialmente nel caso di pazienti minori di età) la partecipazione, l'informazione e la responsabilizzazione della famiglia al piano di intervento e il coinvolgimento delle persone che hanno relazioni significative con il paziente stesso;	SI	NO	NA
5.7 - m	(qualora la struttura preveda la presenza di volontari) l'inserimento dei volontari nelle attività, secondo quanto definito in apposite convenzioni, anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e di formazione;	SI	NO	NA
5.7 - n	il mantenimento di un registro con la presenza giornaliera degli ospiti e la documentazione clinica e sociale di ciascun ospite.	SI	NO	NA

5.7.1 REQUISITO DA SODDISFARE:	<p>La Comunità riabilitativa terapeutica dispone di spazi interni ed esterni ben organizzati, che puntano al miglioramento della qualità della vita dei pazienti, favorendo la continuità dei rapporti sociali e la vita di relazione.</p> <p>Sono previsti particolari accorgimenti organizzativi qualora i pazienti siano minori di età.</p> <p>CAPACITÀ RICETTIVA. La struttura deve essere articolata in nuclei modulari. Ogni nucleo potrà accogliere al massimo n. 10 posti letto. Questa articolazione promuove un clima emotivo e relazionale che favorisce la convivenza comunitaria e contribuisce a ricreare un ambiente il più possibile simile alla vita quotidiana e ad un contesto familiare.</p> <p>LOCALIZZAZIONE. La struttura deve essere situata in una zona urbanizzata, integrata con il preesistente contesto, oppure in una zona collegata mediante mezzi pubblici ad un agglomerato urbano e ai servizi sanitari e socio-sanitari di zona.</p> <p>SPAZI ESTERNI E AREE VERDI. La struttura deve essere dotata di spazi esterni pianeggianti e complanari alla struttura, per facilitare l'accessibilità, l'orientamento e la fruizione.</p> <p>L'eventuale area di verde (parco) deve essere recintata, adeguatamente protetta e illuminata, organizzata in modo tale da favorire gli incontri e</p>
---	---



	<p>le attività ricreative collettive.</p> <p>Nella struttura sono presenti aree per la residenzialità e la socializzazione.</p> <p>A tali aree afferiscono spazi ed ambienti, anche comuni, con dimensioni, arredi e attrezzature adeguati alla capacità ricettiva della struttura e correlati alle attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - camere con relativi servizi igienici; - servizi igienici comuni; - locale ed attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche; - locale polivalente con arredi e attrezzature per le specifiche attività riabilitative; - sala comune e soggiorno; - sala da pranzo; - cucina, dispensa e locale accessorio; - lavanderia e stireria; - locale di servizio e servizi igienici per il personale di assistenza; - depositi pulito e sporco. 			
<i>Criteria per la verifica del possesso del requisito</i>		<i>Situazione attuale</i>		
5.7.1 -a	L'organizzazione della struttura residenziale per DCA è coerente con il requisito che prevede l'articolazione in nuclei non superiori a 10 posti letto.	SI	NO	NA
5.7.1 -b	La struttura è localizzata in una zona urbanizzata, integrata con il preesistente contesto, oppure in una zona collegata mediante mezzi pubblici ad un agglomerato urbano e ai servizi sanitari e socio-sanitari di zona.	SI	NO	NA
5.7.1 -c	La struttura è dotata: <ul style="list-style-type: none"> - di spazi esterni pianeggianti e complanari alla struttura; - di un'area verde (parco), recintata, adeguatamente protetta e illuminata, organizzata in modo tale da favorire gli incontri e le attività ricreative collettive. 	SI	NO	NA
5.7.1 -d	Le camere preferibilmente sono singole oppure doppie, con annesso servizio igienico. Le camere devono possedere i seguenti standard dimensionali (superficie al netto): stanza singola: 12 mq per posto letto; stanza a due letti: 18 mq per posto letto; stanza a tre letti: 26 mq per posto letto. I servizi igienici devono essere dimensionati e attrezzati per consentire l'accessibilità o l'agevole adattabilità all'uso dell'utenza, anche temporaneamente disabile.	SI	NO	NA
5.7.1 -e	I servizi igienici comuni , previsti per ogni piano della struttura, devono essere suddivisi per sesso e contenere almeno un vaso e un lavabo ciascuno.	SI	NO	NA
5.7.1 -f	Nella struttura sono presenti locale ed attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche , con annesso servizio igienico.	SI	NO	NA



5.7.1 - g	La struttura è dotata di locale polivalente con arredi e attrezzature per le specifiche attività riabilitative, dove è possibile svolgere diverse attività funzionali che possono essere di vario tipo (disegno, pittura, scultura, hobbistica, attività fisica, psicoterapie di gruppo).	SI	NO	NA
5.7.1 - h	Sono disponibili sala comune e soggiorno dimensionati per essere fruibili in relazione alle diverse attività proposte agli ospiti (vita di relazione, lettura, ascolto musica, televisione, studio).	SI	NO	NA
5.7.1 - i	In struttura è presente una sala da pranzo , allestita anche per i "pasti assistiti".	SI	NO	NA
La struttura è inoltre dotata dei seguenti spazi:				
5.7.1 - l	- cucina, dispensa e locale accessorio; - lavanderia e stireria; - locale di servizio e servizi igienici per il personale di assistenza; - depositi pulito e sporco;	SI	NO	NA
5.7.1 - m	cucina, dispensa e locale accessorio (qualora tale servizio sia appaltato all'esterno, è richiesta la documentazione in ordine al contratto e la disponibilità di adeguati spazi e servizi di supporto in rapporto alla modalità di erogazione del servizio);	SI	NO	NA
5.7.1 - n	lavanderia e stireria (qualora tale servizio sia appaltato all'esterno, è richiesta la documentazione in ordine al contratto e la disponibilità di adeguati spazi e servizi di supporto in rapporto alla modalità di erogazione del servizio);	SI	NO	NA
5.7.1 - o	locale di servizio e servizi igienici del personale (anche per operatori esterni);	SI	NO	NA
5.7.1 - p	deposito biancheria pulita e sporca.	SI	NO	NA

5.7.2 REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

5.7.2 REQUISITO DA SODDISFARE:	<p>Dal punto di vista organizzativo, il programma terapeutico prevede la collaborazione fra molteplici figure professionali attraverso un approccio multidisciplinare integrato.</p> <p>L'équipe multidisciplinare, deve comprendere le seguenti figure con specifiche competenze nel campo dei DCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabile/direttore sanitario (medico psichiatra o psicologo specialista in psicoterapia con almeno 5 anni d'esperienza); - psichiatra; - psicologi specialisti in psicoterapia, di cui almeno uno con competenze in età evolutiva; - medico dietologo o nutrizionista e/o di medicina interna; - dietista; - educatori professionali e/o tecnici della riabilitazione psichiatrica. <p>Deve essere garantita la presenza in struttura di un operatore durante le 24 ore.</p> <p>Devono essere previste consulenze specialistiche a richiesta (fisiatra, ginecologo, endocrinologo, cardiologo).</p>
---	---



	<p>Deve essere prevista una presenza programmata, in relazione alla necessità, di personale infermieristico e di personale addetto all'assistenza.</p> <p>Deve essere previsto ulteriore personale (terapeuti non convenzionali, laureati in scienze della formazione...) per laboratori creativi ed espressivi (teatro, danza, psicodramma, terapie di gruppo, tecniche di rilassamento, terapia corporea, psicomotricità ecc.), attività motorie e specifici progetti terapeutici.</p>			
<i>Criteria per la verifica del possesso del requisito</i>		<i>Situazione attuale</i>		
L'équipe multidisciplinare deve comprendere la presenza, delle seguenti figure con specifiche competenze nel campo dei DCA:				
5.7.2 - a	responsabile/direttore sanitario (medico psichiatra o psicologo specialista in psicoterapia con almeno 5 anni d'esperienza);	SI	NO	NA
5.7.2 - b	psichiatra;	SI	NO	NA
5.7.2 - c	psicologi specialisti in psicoterapia di cui almeno uno con competenze in età evolutiva;	SI	NO	NA
5.7.2 - d	medico dietologo o nutrizionista e/o di medicina interna	SI	NO	NA
5.7.2 - e	dietista;	SI	NO	NA
5.7.2 - f	educatori professionali e/o tecnici della riabilitazione psichiatrica;	SI	NO	NA
5.7.2 - g	deve essere garantita la presenza in struttura di un operatore durante le 24 ore;	SI	NO	NA
5.7.2 - h	devono essere previste consulenze specialistiche a richiesta (fisiatra, ginecologo, endocrinologo, cardiologo...);	SI	NO	NA
5.7.2 - i	deve essere prevista una presenza programmata, in relazione alla necessità, di personale infermieristico e di personale addetto all'assistenza.	SI	NO	NA
5.7.2 - l	deve essere previsto ulteriore personale (terapeuti non convenzionali, laureati in scienze della formazione,...) per laboratori creativi ed espressivi (teatro, danza, psicodramma, terapie di gruppo, tecniche di rilassamento, terapia corporea, psicomotricità ecc.), attività motorie e specifici progetti terapeutici.	SI	NO	NA



